

## CENTRO RICERCA

### Angelo Vescovi: «Siamo pronti al grande passo»

La sperimentazione in chiave terapeutica riguarderà dieci pazienti dell'ospedale Santa Maria. Sempre che i risultati dell'applicazione sugli animali dia risultati positivi. L'annuncio d'insufflare cellule staminali neurali, prelevate da cordoni ombelicali di feti abortiti spontaneamente, è quindi subordinato all'esito sperimentale sulle cavie. Nel caso di riscontri positivi si passerà all'uomo. Intanto, quasi dando per scontato l'esito dell'applicazione di cellule staminali sugli animali, sono stati scelti pazienti affetti da "sclerosi laterale amiotrofica", ai quali verrà praticato il trattamento. Si tratta di una patologia che colpisce circa 7 mila persone in Italia e porta alla distruzione dei motoneuroni. Un nemico contro il quale oggi non esistono cure. Il direttore del "Centro di ricerca" ternano

Angelo Vescovi ha ritenuto opportuno compiere il gran salto, recuperando il tempo di stasi forzata.

«Già in aprile prossimo - ha sottolineato Vescovi - i protocolli dovrebbero essere pronti; attenderemo le necessarie autorizzazioni per iniziare a valutare la sicurezza di questo approccio sull'uomo, dopo i

risultati positivi ottenuti sull'animale».

«Ho la forte speranza che la sperimentazione possa partire entro il 2009», ha detto Vescovi. La speranza, ha aggiunto, è di riuscire a recuperare i ritardi accumulati finora, che hanno comportato costi imprevisi valutati in circa 300.000 euro e che hanno portato la

## LA STORIA

Se il "Centro ricerca sulle cellule staminali" non s'è arrugginito, prima che il complesso meccanismo cominciasse a funzionare, lo si deve alla testardaggine di due personaggi: il vescovo Vincenzo Paglia e lo scienziato Angelo Vescovi. Gli ostacoli frapposti lungo il cammino invece di scoraggiarli li ha caricati. Andando avanti verso l'obiettivo che ci si era prefissati. Monsignor Paglia si era incaponito sull'autonomia del "centro" in questione, sino al punto di opporre resistenza all'ingresso dell'Ircs (il centro di ricerca regionale). Sollevando aspre critiche. Nel consiglio di amministrazione, infatti, sono entrati la Curia, istituzioni locali e istituti bancari. A Neurothon, il compito di raccogliere fondi per la ricerca.

# Cellule staminali, entro il 2009 sperimentazione su 10 pazienti

spesa complessiva della sperimentazione a circa due milioni di euro (1,6 dei quali già disponibili)»

Come era previsto dal programma, fin dall'atto di nascita del "Centro ricerche", il test verrà applicato nello stesso ospedale in cui è ospitata la banca delle staminali cerebrali.

Angelo Vescovi, scienziato dell'Università Milano-Bicocca e dell'Ospedale Niguarda del capoluogo lombardo, nonché direttore della Banca di Cellule staminali cerebrali di Terni, è intervenuto ieri a Roma a un workshop organizzato dall'associazione Neurothon e dall'Istituto superiore di sanità. E proprio in questa sede che il ricercatore ha illustrato le tappe del centro da lui diretto e ostacolato da interessi che non hanno mai visto di buon occhio l'attività scientifica a Terni.

La sperimentazione, comunque, coinvolgerà, oltre ai due centri milanesi, anche l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Padova.

Insomma il "Centro di ricerca" ternano, contrariamente a quanto si sperava, è vivo e vegeto. Anzi, l'annuncio di una prossima applicazione su dieci pazienti di cellule staminali sta a significare che l'equipe in questi mesi non è rimasta inerte. E' andata avanti, collezionando risultati che la pongono nella condizione di passarla alla fase pratica.